

H-maps, la mappa della terapia: il progetto di una giovane radiologa (e paziente) genovese

di **Redazione**

08 Luglio 2016 - 13:15



Genova. Anche i navigatori più esperti, quando si trovano al centro di una difficile tempesta, possono ritrovarsi in balia delle onde, incapaci di governare la loro nave: per non perdere la rotta e orientarsi meglio anche nelle acque più difficili è nato **H - Maps**, uno strumento cartaceo e digitale di supporto per iter terapeutici.

Il progetto nasce dall'esperienza "sul campo" come paziente di **Laura Rossi**, studentessa genovese di tecniche di radiologia, che si è trovata ad affrontare la diagnosi di Linfoma di Hodgkin. Dalle paure e dagli ostacoli affrontati durante la terapia si è concretizzata l'idea di realizzare una mappa, un percorso che raffigurasse le difficili tappe di questo cammino, ma che mantenesse sempre il punto di arrivo ben preciso. Mostrata la mappa a uno degli ematologi dell'ospedale, il progetto ha iniziato a prendere forma grazie al supporto concreto dell'associazione di promozione sociale **ARCI Liguria**, alla collaborazione con la Clinica Universitaria Ematologica dell'**Ospedale San Martino di Genova** diretta dal Prof. Marco Gobbi, al prezioso contributo del dottor **Filippo Ballerini** e alla professionalità di un team composto da filmmaker, esperti di comunicazione sociale e sensibile, web e marketing, e da una software house specializzata in applicazioni sanitarie.

H-Maps è stata pensata come una vera e propria mappa infografica del percorso terapeutico, scandito per tappe in successione cronologica; ogni tappa è accompagnata da una breve spiegazione con informazioni di carattere pratico e logistico, per non "perdersi" nei labirinti ospedalieri e partecipare consapevolmente al proprio processo di cura. Il progetto prevede lo sviluppo sia di un supporto digitale, composto da un'applicazione per IOS e Android, ma anche un supporto cartaceo, una locandina pieghevole per raggiungere l'utenza non digitalizzata. Spiegare dunque cosa avviene con parole semplici e una grafica intuitiva, ma anche accompagnare e incoraggiare il paziente nel percorso di cura, costellato di momenti di fragilità psicologica che investono anche chi lo assiste, fino ad

arrivare a valutare la qualità di vita durante il trattamento e compiere la migliore scelta terapeutica.

Per compiere il salto di qualità dalla progettualità all'effettiva realizzazione, *H-maps* si pone oggi l'ambizioso obiettivo di raccogliere **40.000 euro** in 120 giorni attraverso il **crowdfunding**: da martedì 5 luglio il progetto è online sulla piattaforma **WithYouWeDo** ([Link per la donazione](#)), promossa da Tim. Le donazioni serviranno a sviluppare la mappa pilota che ha dato origine al progetto, e cioè quella che riguarda la prima linea di trattamento del linfoma di Hodgkin secondo il protocollo ABVD. **In una fase di implementazione, inoltre, *H-maps* può dare origine a un numero potenzialmente infinito di mappe, declinabili in base alle esigenze dei vari reparti, delle patologie e dei protocolli di trattamento.**

Il video promozionale del progetto è stato realizzato a Genova tra il reparto di Ematologia, all'11° piano del Monoblocco dell'Ospedale San Martino, e i boschi del Monte Beigua, luoghi in cui la protagonista - interpretata dall'attrice Elena Dragonetti - si mostra smarrita e senza orientamento, mentre una fitta nebbia la avvolge e i dubbi aumentano. Sarà la consapevolezza del cammino da percorrere a guidarla: "Se sai qual è la strada", dice "la meta sembra più vicina. E raggiungerla fa meno paura".